

«Una scelta inopportuna aprire una moschea»

Jesolo. Magdi Cristiano Allam entra a gamba testa sul centro islamico che verrà inaugurato il prossimo venerdì in via Aquileia vicino a piazza Mazzini

► JESOLO

«Non date spazio a quella moschea di Jesolo». La città blinda per la visita del giornalista e scrittore Magdi Cristiano Allam noto per la sua conversione alla religione cattolica e le polemiche con l'Islam. Invitato dal Circolo Marconi 15, ha parlato in Comune nella sala rappresentanze, scortato dalle forze di polizia che non lo hanno lasciato neppure presso l'albergo sorvegliato in cui ha soggiornato vicino a piazza Nember. Lo scrittore è stato infatti più volte minacciato di morte.

Un grande successo, con la sala gremita e oltre cento persone tra il pubblico assiepato nella sala messa a disposizione in municipio. Sono intervenuti il vice sindaco Roberto Rugolotto, il vice governatore del Veneto, Gianluca Forcolin, e il presidente di FidiTurismo e vice presidente di JesoloTurismo, Alessandro Rizzante che, numeri alla mano, ha spiegato come cambia il modo di viaggiare nell'era degli attentati in Europa.

Se il vice sindaco ha parlato



L'incontro con Allam organizzato a Jesolo

di integrazione e apertura delle porte, Forcolin è stato duro e ha ricordato la legge regionale anti moschee da rispettare senza se o ma, a Jesolo come in tutto il Veneto. Allam, incalzato da alcune persone prima dell'inizio del dibattito, ha

dunque parlato della questione "luogo di culto-centro culturale islamico" a Jesolo.

Il centro sarà inaugurato venerdì prossimo in via Aquileia, in un locale vicino all'ex discoteca Papaya, dietro al distributore, preso in affitto dal grup-

po "Incontro" che riunisce molti lavoratori e commercianti musulmani di Jesolo, in prevalenza del Bangladesh. Il Comune ha già una relazione in merito del comandante della polizia locale, Claudio Vandin e il commissariato è al corrente di tutta l'operazione.

«Sbagliata questa scelta e inopportuna», ha detto Allam, «visto che i recenti fatti e l'esempio di grandi città anche italiane hanno dimostrato il degrado che attorno a queste realtà si crea».

Il presidente del circolo Marconi, Alberto Maschio, ha espresso la sua soddisfazione personale e dei collaboratori per il successo dell'iniziativa e gli ostacoli superati. Non sono mancate polemiche per la scorta e la sicurezza ad Allam, che è venuto più volte a Jesolo per la presentazione dei suoi libri, accompagnato da Lucas Pavanetto di Jesolo Bene Comune. Intanto, Salvatore Esposito di "Sinistra" ha annunciato l'adesione da Jesolo per il ricorso alla Corte Costituzionale contro la legge regionale.

Giovanni Cagnassi

PORTOGRUARO, ESCLUSO IL SUICIDIO

Ucciso dal treno è stato un incidente

► PORTOGRUARO

Grande commozione per la tragica fine di Giuseppe Florean, 57 anni, conosciuto da tutti come Bepi. Il dipendente della Emac di Sesto al Reghena infatti è stato travolto e ucciso da un treno in transito, il regionale veloce 2219 all'altezza del rione di Santa Rita poco dopo le 23 di venerdì. Ieri è stato sentito nuovamente il macchinista alla guida del convoglio, il quale ha ribadito che, trovandosi a camminare sulla massicciata, Giuseppe Florean aveva tentato di evitare di finire travolto dal treno.

Questa testimonianza, assieme ad altri elementi, avvalorata la tesi, sposata da subito dalla magistratura, che si sia trattato di un incidente e non di un gesto volontario come appariva in un primo momento. Inoltre gli agenti della Polfer, quando si sono recati a casa del deceduto per un sopralluogo ai fini dell'indagine hanno trovato tutto in ordine.

Nulla lasciava presupporre un gesto premeditato. Anche il pubblico ministero della Procura di Pordenone, Matteo Campagnaro, avvalorava questa tesi. Il lavoro andava bene, e alla Emac non ha mai dato problemi. L'attività poi nell'azienda sestense, guidata dalla fami-



Giuseppe Florean

glia Zucchetto di Pramaggiore, va a gonfie vele. Bepi Florean era separato dalla moglie e aveva un figlio. Con il fratello e la sorella non sembravano esserci dissidi, eppure l'uomo viveva da solo e pare non avesse molti contatti con i familiari.

Florean lo scorso venerdì a Santa Rita vagava nella notte, al buio, sui binari, in preda a chissà quale intenzione. Non si riesce ancora a capire e probabilmente non si capirà mai. Oggi la Procura pordenonese concederà il nulla osta alla sepoltura. «Addio caro Bepi, in fondo ci siamo divertiti», ha scritto su Facebook un amico di Cinto. E un altro di Guaro lo ha salutato alla sua maniera. «Ciao, tigre». (r.p.)

CONCORDIA

Furto sventato dal controllo del vicinato

► CONCORDIA

Un probabile tentativo di intrusione è stato sventato dal controllo del vicinato; i volontari chiamano i carabinieri che identificano tre sconosciuti che si erano introdotti, violando di fatto il domicilio, in un giardino privato a Teson. L'accaduto, che ha destato preoccupazione nella comunità a cavallo delle frazioni di Levada e Bandoquerele, è stato confermato dall'assessore alla sicurezza, Simone Ferron, poliziotto in servizio nella Città Metropolitana di Venezia. «È sintomatico il fatto che un probabile furto sia stato bloccato sul nascere dal coordinamento tra tutti i volontari del controllo di vicinato», ammette l'assessore Ferron, «un plauso va ai carabinieri di Portogruaro che hanno seguito la vicenda e che sono intervenuti tempestivamente. Questo episodio, e soprattutto quel che è accaduto dopo, dimostra che il controllo del vicinato è uno strumento che sta entrando a pieno titolo nei fenomeni di contrasto efficace dei reati contro il patrimonio».

Un uomo ha notato che nel suo giardino c'erano attorno alle 21 tre persone mai viste prima. È uscito e ha chiesto loro se cercassero qualcosa e loro, gli sconosciuti, per tutta risposta hanno preferito scappare e dileguarsi. A quel punto sono partite le chiamate via cellulare e attraverso whatsapp, tra controllori di vicinato, per individuarli. I tre nel frattempo si erano nascosti in un vicolo.

All'arrivo dei carabinieri sono usciti spontaneamente per farsi identificare. (r.p.)

Punto nascita, quattromila firme

Portogruaro. Il comitato delle mamme replica al consigliere regionale Barbisan



Una protesta delle mamme

► PORTOGRUARO

Nella Città del Lemene va in scena la rabbia delle mamme. Annunciano di aver raccolto quattromila firme per la riapertura del Punto nascita e rispondono orgogliose a chi vuole minimizzare il loro operato. L'uscita infelice di Fabiano Barbisan non è stata gradita dalle donne che aderiscono a "I fiocchi sopra le gru". Il consigliere regionale leghista l'altro giorno si era prodotto in una battuta che per lui è stata fraintesa, quando aveva sostenuto che i comitati si ritrovano e poi vanno a bere.

Le donne dei comitati sono andate giù pesantemente. «Non può esprimersi così», hanno rife-

rito. A loro fa eco il capogruppo di centrosinistra, Marco Terenzi, che critica apertamente l'esponente di Lista Zaia originario di Caorle. Barbisan ieri ha corretto il tiro. È scoppiato un polverone. Le mamme che aderiscono ai vari comitati, anche il "Salute Bene Primario", attaccano senza riguardi, dopo essersi già spese in critiche anche feroci contro i politici del territorio.

«Esprimiamo il nostro scontento», spiegano, «in quanto l'impegno civico, collettivo e di ispirazione per tutta la politica, viene deriso e annichilito. Riteniamo che la voce del cittadino per chi ha acquisito la poltrona e si trova a governare, debba essere considerata preziosa e

sacra soprattutto quando i cittadini in modo onesto e nel rispetto delle leggi e della morale si uniscono per opere di interesse di tutti, noi in particolare per difendere i diritti di donne e bambini, in teoria gli intoccabili della società moderna. Ma a quanto pare a Portogruaro i vertici dell'amministrazione comunale preferiscono annunciare un ospedale d'eccellenza negando l'evidenza e i consiglieri regionali seduti in commissione Sanità si fanno il giro in ospedale in reparti che dovrebbero funzionare, dimenticandosi di quelli che invece restano fantasma».

Il comitato poi ricorda in cosa è consistito il suo impegno, la

sua lotta specialmente nell'ultima settimana. «Il sit-in da noi organizzato ha avuto il merito di risvegliare le coscienze dei cittadini con un risultato formidabile, mille firme in un giorno e a oggi possiamo dichiarare il numero definitivo della raccolta che ha raggiunto la straordinaria quota di più di 4000 firme a favore di un punto nascita efficiente e in tempi brevi. Ribadiamo che il nostro impegno sarà vivo fino a che i bambini torneranno a nascere a Portogruaro, e se tale impegno civile viene vissuto come una spina nel fianco, non è un nostro problema. Noi rappresentiamo le donne che per partorire si rivolgono al Friuli, a strutture private e visto che la commissione regionale snocciola orgogliosa i numeri sulle mobilità attive e passive, chiediamo che vengano resi pubblici anche le passività del punto nascita chiuso da 10 mesi».

Rosario Padovano

LA NUOVA ASSOCIAZIONE

«Il Dialogo portogruarese» un laboratorio politico

► PORTOGRUARO

Nasce un laboratorio politico trasversale. Si è svolta a Borgo San Giovanni, nella prestigiosa sede di palazzo Scarpa, la presentazione de "Il Dialogo portogruarese", associazione che vuole raccogliere le voci dei portogruaresi, anche le più critiche, per poi tradurle in proposte da presentare ai vertici dell'amministrazione cittadina. Paolo Scarpa, più volte senatore, deputato, sottosegretario e ora consigliere comunale all'opposizione, è il suo fondatore e presidente. Vicepresiden-

te è Alida Manzato, consigliere comunale di Città del Lemene, passata da poche settimane all'opposizione.

Gli altri componenti del direttivo sono Graziano Padovese, il fondatore di Città del Lemene; Annalisa Moro e Luciano Gradini. Quest'ultimo è un elemento della maggioranza che sta passando dall'altra parte della barricata. Tutti hanno smentito il proposito di fare uno sgambetto alla maggioranza, ma il progetto de "Il Dialogo" sembra voler guardare oltre la scadenza naturale del mandato di Maria Teresa Senatore. (r.p.)

CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE
Bando di gara per l'affidamento del servizio per la copertura assicurativa di rischi diversi nel triennio 2016-2019 - NUMERO GARA 6389677

1) ENTE APPALTANTE CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE
Sede Legale di San Donà di Piave (Ve) - Piazza Indipendenza 25 - tel. 0421/596611 - fax 0421 596659
Sede Operativa di Portogruaro (Ve) - Viale Venezia 27 - tel. 0421 275100 - fax 0421 272455 - E-mail: protocollo@bonificavenetorientale.it
PEC: consorzio@pec.bonificavenetorientale.it - sito: www.bonificavenetorientale.it

2) Descrizione del servizio
L'appalto ha per oggetto la copertura assicurativa, a favore del Consorzio, di rischi aziendali diversi nel triennio 30.06.2016 - 30.06.2019, da realizzarsi mediante stipula di polizze assicurative. L'appalto è suddiviso in 9 lotti, corrispondenti ad altrettanti rami assicurativi, di seguito riportati.

Lotto N°	Ramo assicurativo	Premio indicativo annuo lordo	Premio per l'intera durata a base d'appalto	CIG
1	All Risks	€ 42.500,00	€ 127.500,00	6654407E5C
2	Furto	€ 6.000,00	€ 18.000,00	66544154F9
3	RCT/O	€ 66.000,00	€ 198.000,00	6654423B91
4	RCA/CVT	€ 32.500,00	€ 97.500,00	66544333D4
5	Infortuni	€ 11.500,00	€ 34.500,00	6654441A6C
6	Tutela legale	€ 3.900,00	€ 11.700,00	66544501DC
7	Kasko su veicoli di terzi in missione	€ 2.000,00	€ 6.000,00	6654458874
8	RC patrimoniale	€ 8.000,00	€ 24.000,00	6654465E39
9	Elettronica	€ 3.300,00	€ 9.900,00	66544734D6
Totali		€ 175.700,00	€ 527.100,00	

L'importo complessivo a base d'appalto ammonta indicativamente ad € 527.100,00. L'appalto è regolato dalle disposizioni del Disciplinare di gara e dai singoli Capitolati speciali.
3) Requisiti di partecipazione: come da bando di gara e disciplinari.
4) Procedura di aggiudicazione: L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta, ai sensi degli artt.55 e 83 e 86 del D.Lgs. 12.4.2006 n.163, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, fatto salvo il dettato del comma 3 dell'art.81 del citato D.Lgs.
5) Termine di ricezione offerte: Le offerte dovranno pervenire agli uffici protocollo consorziali, entro le ore 12:00 del 31 maggio 2016. Luogo e giorno della gara saranno comunicati per tempo ai partecipanti e sul sito web del Consorzio.
6) Responsabile Unico del Procedimento: Dr.Ing.Sergio Grego
7) Documentazione: Le comunicazioni e tutta la documentazione necessaria per partecipare alla gara sono reperibili sul sito web del Consorzio: www.bonificavenetorientale.it - sezione Albo Online
Il Direttore Generale - Dr.Ing.Sergio Grego -